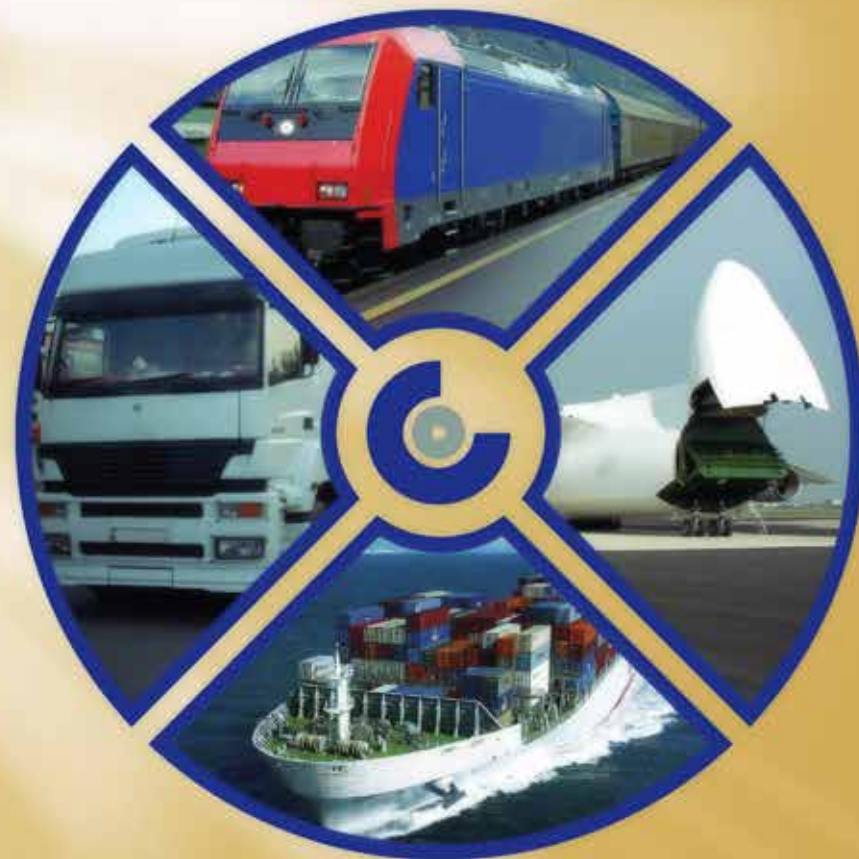




Nota Congiunturale sul Trasporto Merci

periodo di osservazione

Gennaio-Dicembre 2014



Nota congiunturale sul trasporto merci

1

Anno XVIII - marzo 2015

NOTA METODOLOGICA

La Nota Congiunturale Confetra sul Trasporto Merci presenta periodicamente i risultati dell'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano, indicandone le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La presente Nota si riferisce ai volumi del 2014 in rapporto a quelli del 2013.

Il trend è rilevato in termini sia di traffico che di fatturato. Vengono inoltre rilevati i valori di alcuni indicatori relativi al rischio di credito (tempi medi di incasso e percentuale di insolvenze rispetto al fatturato), nonché le aspettative degli operatori nel breve periodo.

L'indagine è svolta intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

Insieme ai dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi Confetra sono riportati i principali indici dei trasporti rilevati da altre fonti. I valori possono essere non coincidenti per effetto sia di un eventuale sfasamento temporale delle rilevazioni, sia per la differenza degli elementi rilevati.

Traffico

2

Andamento del traffico merci 2014 rispetto al 2013 (variazioni percentuali)



Fatturato

3

Andamento del fatturato merci 2014 rispetto al 2013 (variazioni percentuali)

Autotrasportatori



Nazionali
fatturato

+2,0



Internazionali
fatturato

+1,9

Corrieri Nazionali



Fatturato

+1,3

Express Courier



Fatturato

+3,5

Spedizionieri internazionali



Strada e Ferro
fatturato

+2,8



Aereo
fatturato

+4,7



Mare
fatturato

+1,7



Tempi medi di incasso: 79 giorni (87 giorni nel 2013)



Insolvenze rispetto al fatturato: 1,2% (2,4% nel 2013)

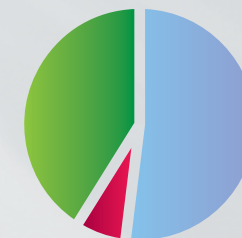


Aspettative di traffico per il I° semestre 2015:

Stabile: 52% (64% nel II° sem 2014)

In calo: 7% (7% nel II° sem 2014)

In crescita: 41% (29% nel II° sem 2014)



L'andamento positivo del traffico italiano delle merci rilevato nel primo semestre 2014 si è rafforzato nel secondo semestre facendo segnare anno su anno dati positivi sia in termini di traffico che di fatturato in quasi tutti i settori e modalità, con l'eccellenza del traffico aereo (+6,7% in peso, +4,1% in numero di spedizioni e +4,7% in fatturato) che ha ormai recuperato i valori pre-crisi, e con le uniche eccezioni negative nel traffico marittimo del transhipment (-4,1%) e delle rinfuse liquide (-6,4%) e solide (-1,1%).

Significativa è la ripresa del traffico nazionale (con il +2,1% dei vettori stradali a carico completo ed il +1,3% del trasporto a collettame) che sembra preludere finalmente ad una ripresa dei consumi interni delle famiglie e degli investimenti delle aziende.

Da sottolineare anche la ripresa del cargo ferroviario (+600.000 treni/km, pari ad un +1,4%) grazie ad una significativa crescita dei vettori ferroviari diversi da Trenitalia che continuano a rosicchiare quote di mercato.

Degna di nota è anche la continua crescita dei courier (+3,8% in quantità e +3,5% in fatturato), sicuramente trainata dall'eCommerce che mantiene percentuali di incremento a due cifre, arrivando a raddoppiare il proprio valore in soli quattro anni.

L'andamento positivo del traffico merci trova conferma sia dal rapporto traffico/fatturato ora sostanzialmente in equilibrio, sia dal calo dei tempi di incasso (79 giorni contro gli 87 del 2013) e dal calo delle insolvenze (1,2% contro il 2,4% del 2013) sia infine dal miglioramento delle aspettative degli operatori tra i quali solo il 7% prevede un mercato ancora in flessione contro un 41% che prevede una crescita.

Nel comparto delle spedizioni internazionali oltre al traffico aereo crescono anche la strada (+2,5% in quantità e +2,8% in fatturato) ed il traffico marittimo (+1,9% in quantità e +1,7% in fatturato).

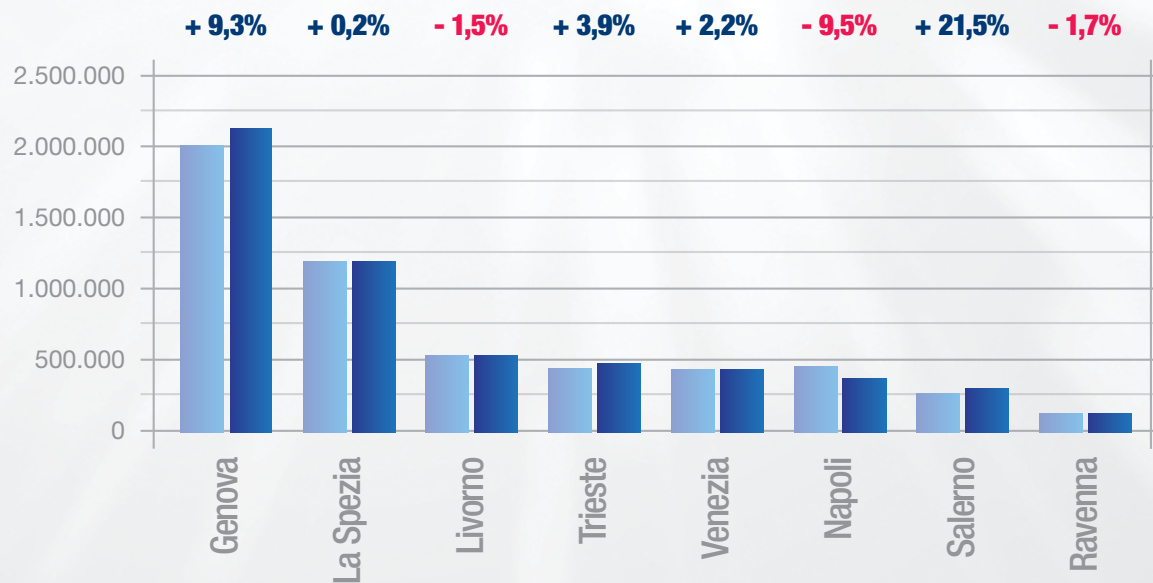
I valori positivi della rilevazione Confetra trovano conferma dai dati provenienti dai valichi alpini (dove il Brennero con un +3,8% si colloca ormai a ridosso del Monte Bianco) e dagli aeroporti, dove Malpensa con un +9,1% rafforza il suo primato su un Fiumicino stagnante (-0,3%).

Anche il traffico autostradale è finalmente tornato in territorio positivo, dopo un triennio in calo. Degni di nota infine la crescita del traffico container del porto di Genova (+9,3%) e quella Ro-Ro di Livorno (+7,8%).

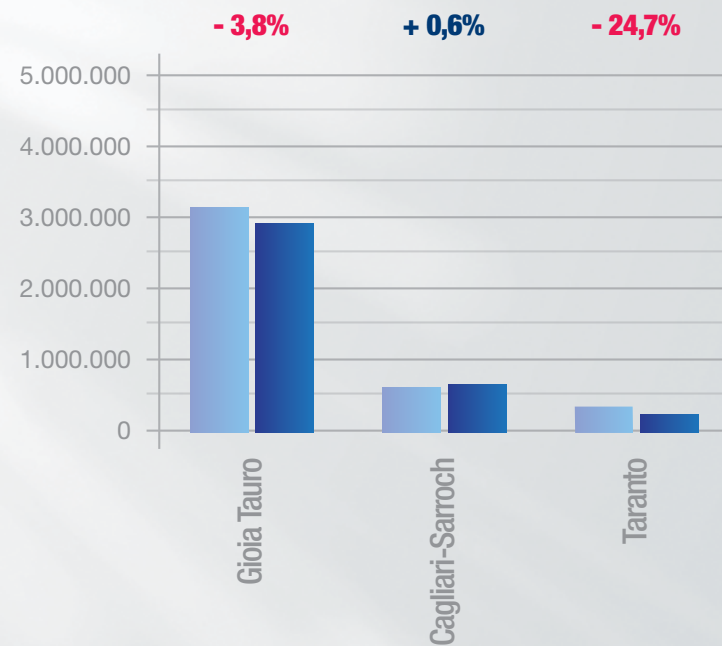
Traffico marittimo nazionale ed internazionale

Variatione percentuale del 2014 rispetto al 2013

TEU - Destinazione finale



TEU - Transhipment



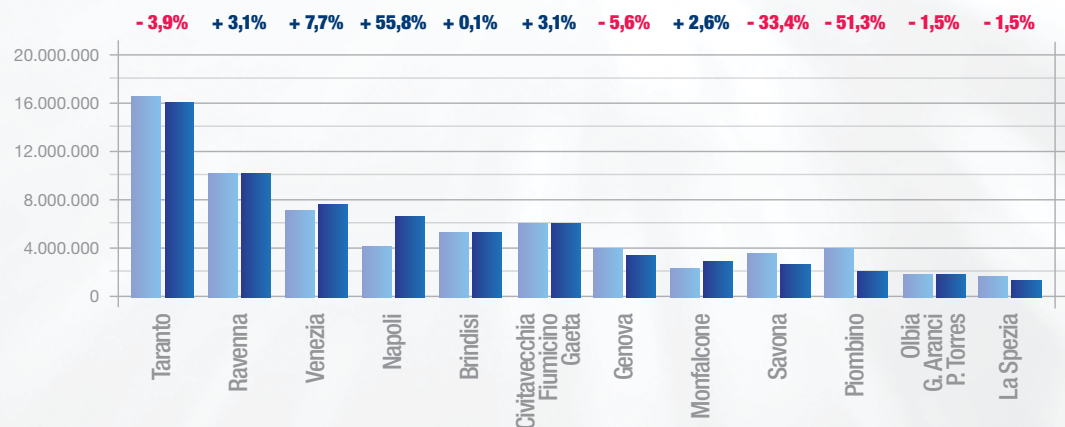
2013
2014

Fonte: autorità portuali

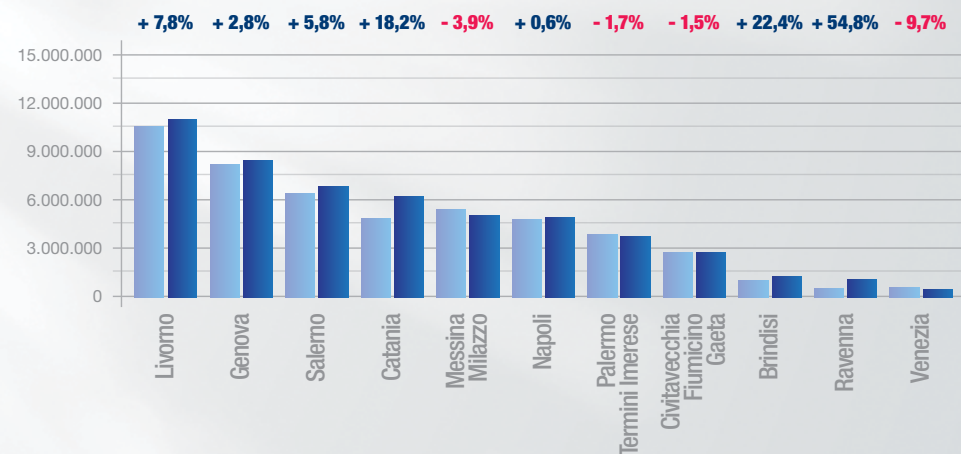
Traffico marittimo nazionale ed internazionale

Variazione percentuale del 2014 rispetto al 2013

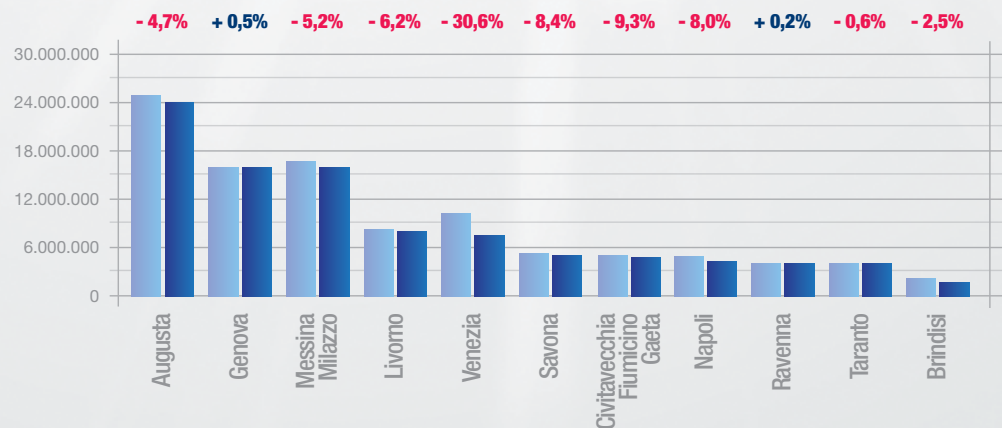
Rinfuse solide (tonn)



RO-RO (tonn)



Rinfuse liquide (tonn)

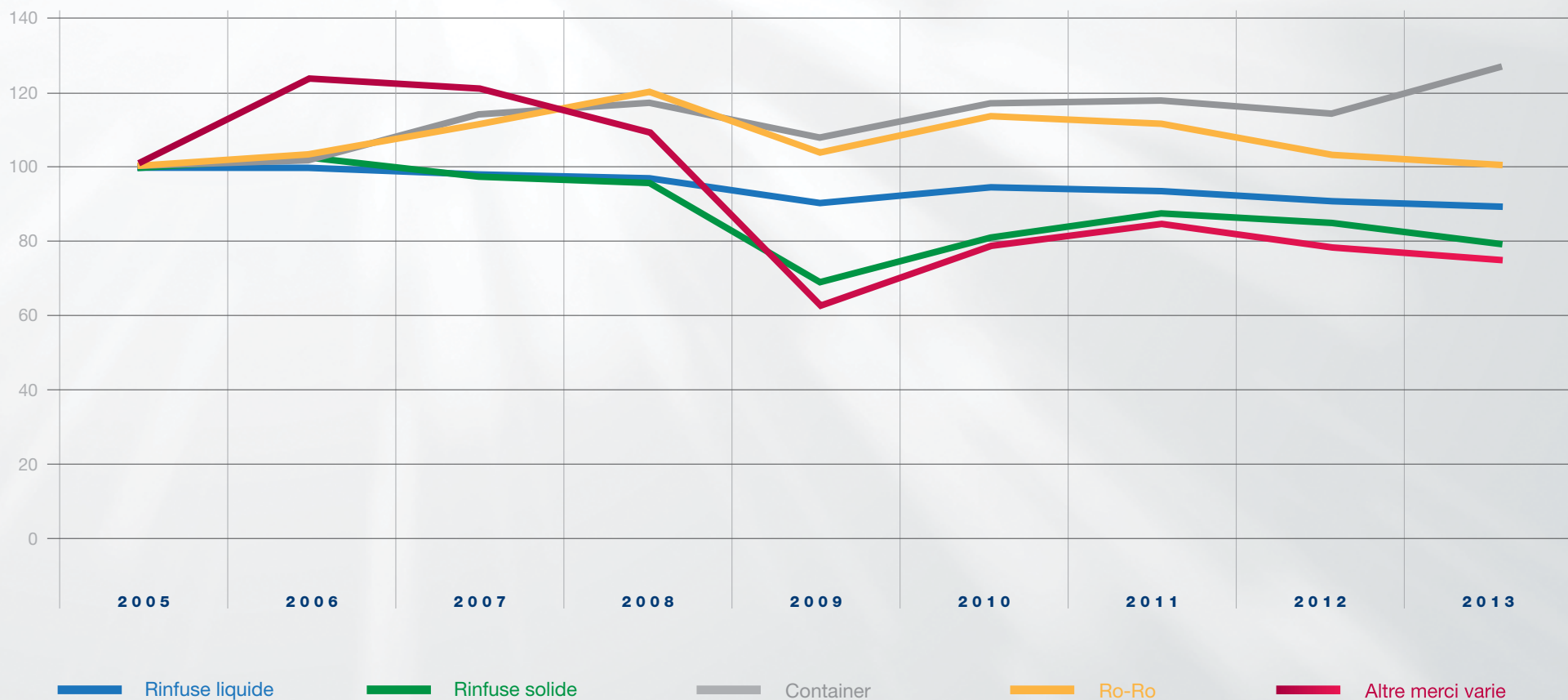


2013
2014

Fonte: autorità portuali

Traffico marittimo

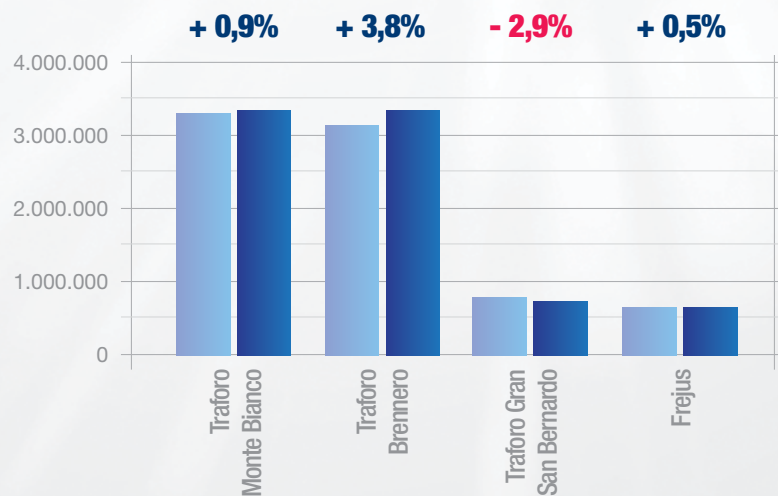
Andamento delle varie specializzazioni - Indice (base 2005=100) delle tonnellate trasportate



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati Assoportri

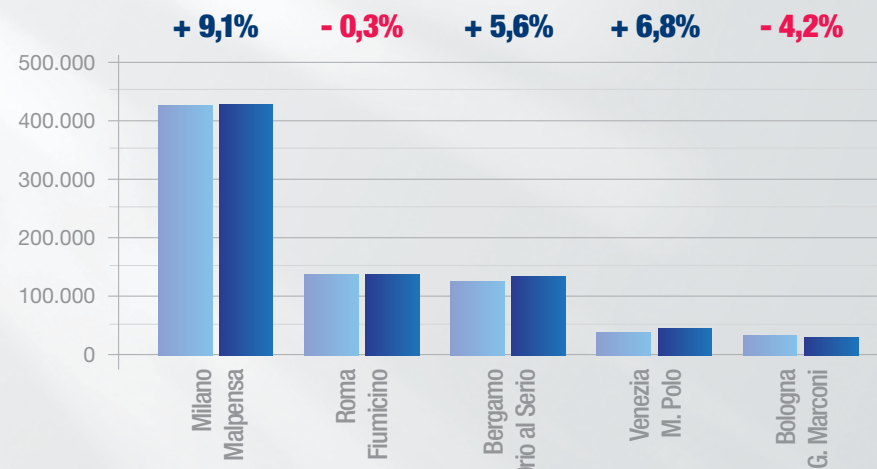
Traffico nei valichi stradali e traffico aereo nazionale

Variazione percentuale del 2014 rispetto al 2013 (transiti)



Fonte: AISCAT, SITAF, AUTOSTRADA del BRENNERO

Variazione percentuale del 2014 rispetto al 2013 (tonnellate)



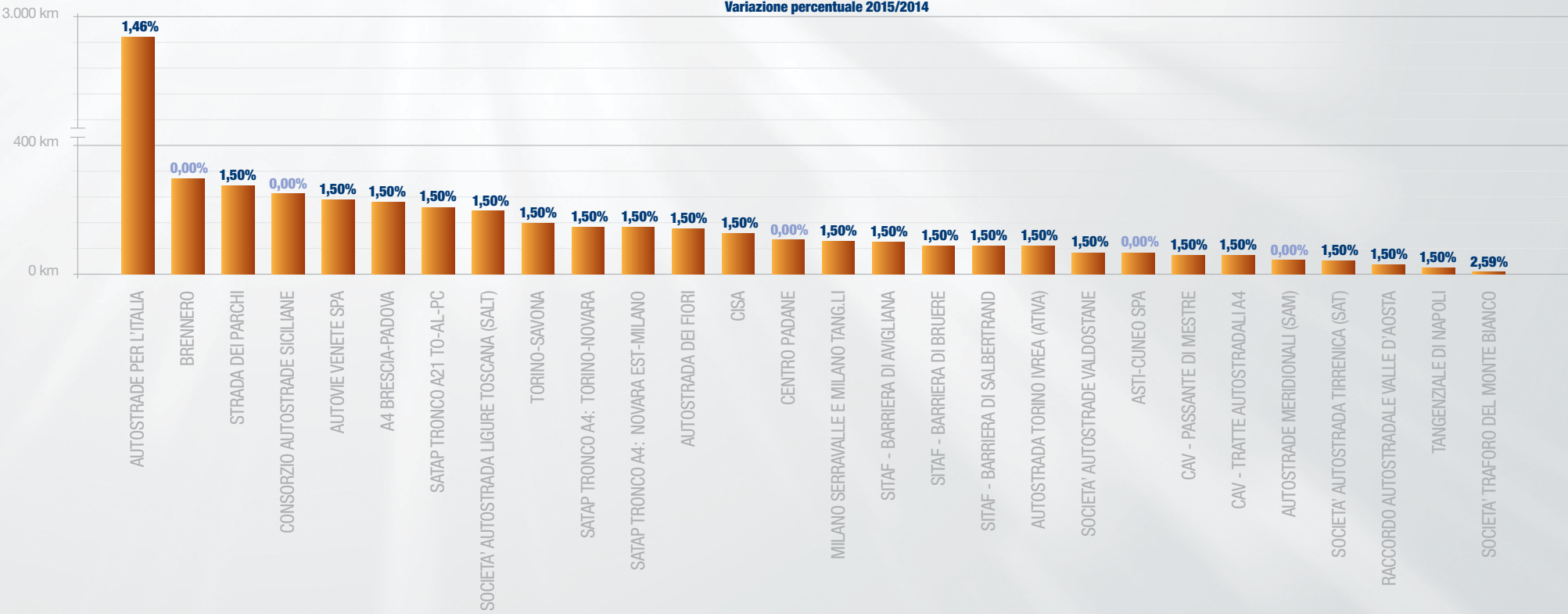
Fonte: ASSAEROPORTI

■ 2013
■ 2014

Pedaggi autostradali

Dal 1 gennaio 2015 sono scattati i rincari delle tariffe autostradali approvati dai Ministeri dei trasporti e dell'Economia: l'incremento medio è pari al 1,32 per cento.

Variatione percentuale dei pedaggi autostradali applicata dalle società concessionarie dal 1° gennaio 2015

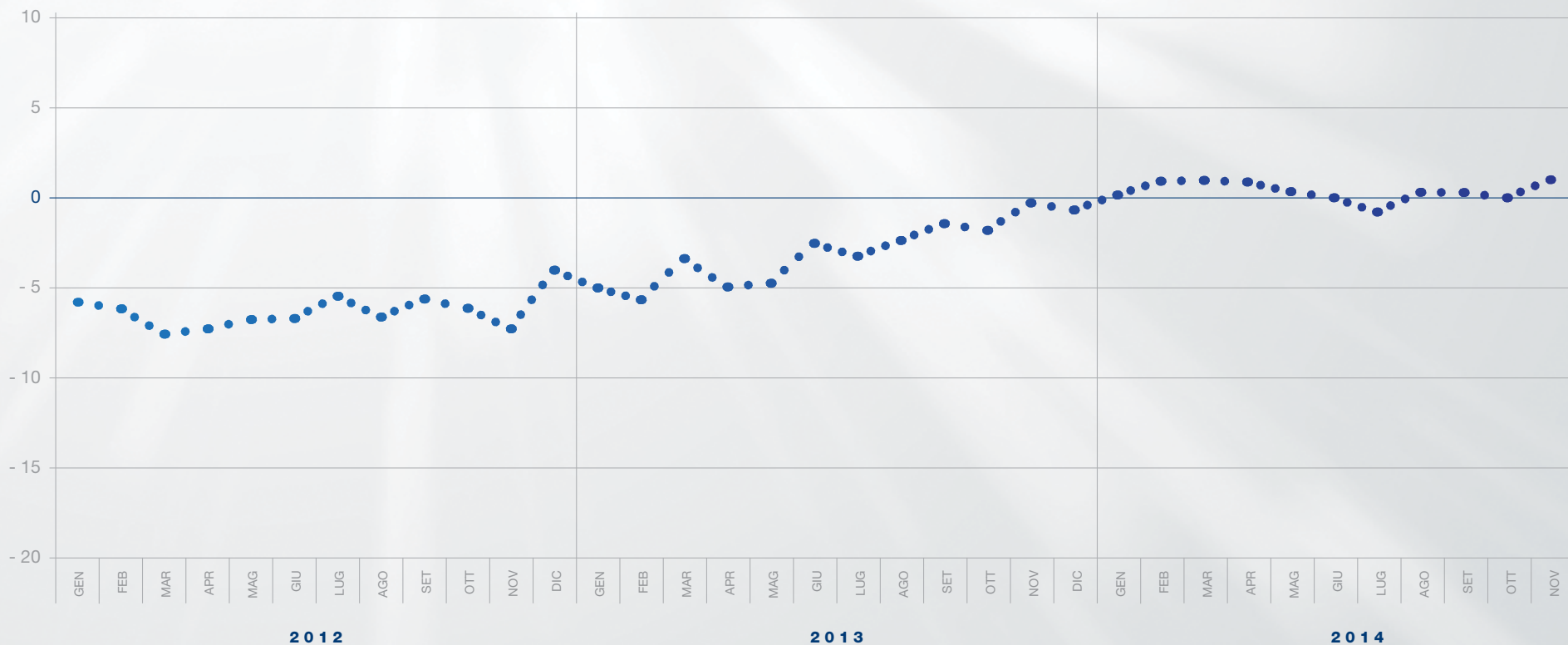


Fonte: ANAS, varie

Traffico autostradale

I dati dell'Aiscat relativi all'andamento del traffico dei veicoli pesanti sulle autostrade italiane indicano una crescita del +0,7% nei dodici mesi del 2014. Il dato annuale positivo nasconde al suo interno una contrazione nel mese di maggio e una sostanziale stagnazione nei mesi estivi, mentre settembre e ottobre registrano il periodo di maggior traffico.

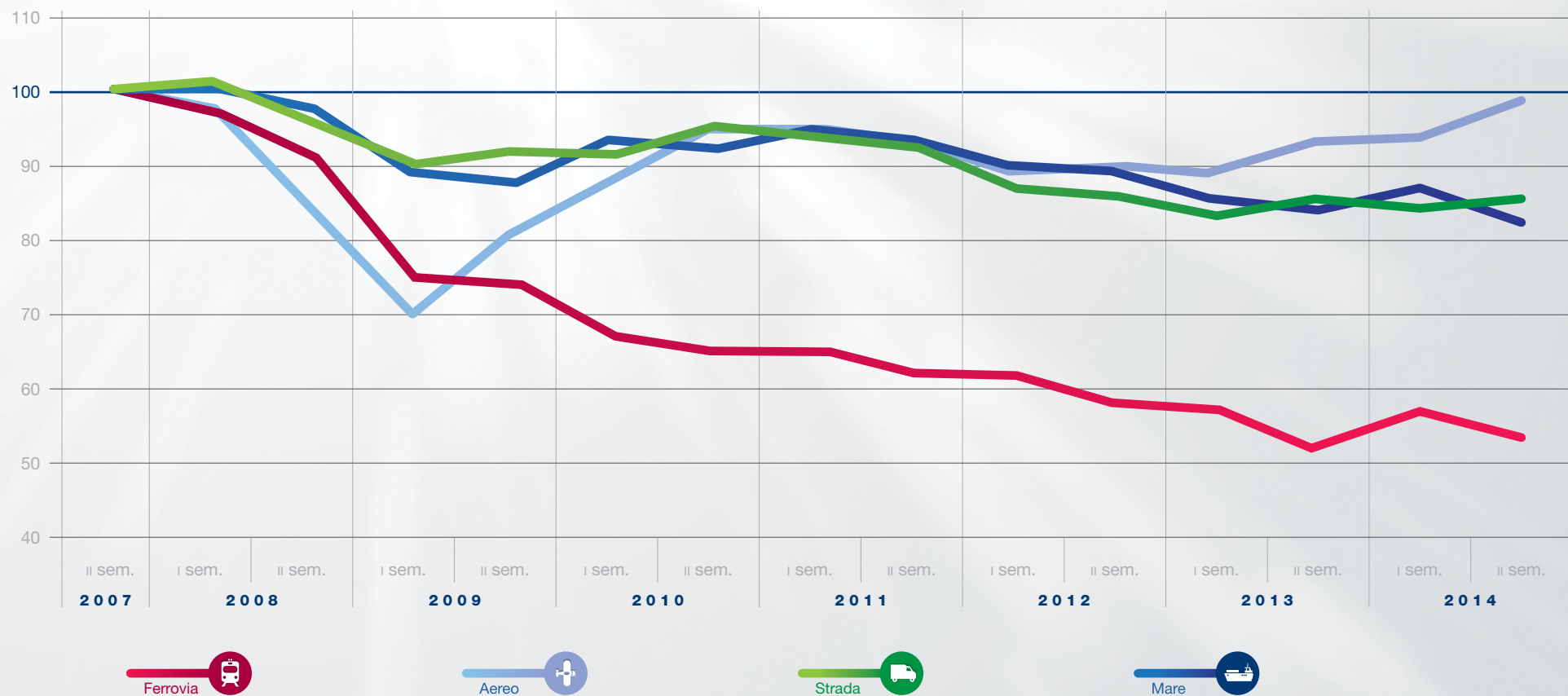
Media mobile su 4 mesi della variazione percentuale (mese su mese dell'anno precedente) dal 2012 a dicembre 2014



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati AISCAT

Andamento delle varie modalità

Indice (base secondo semestre 2007=100) delle tonnellate trasportate nelle diverse modalità.

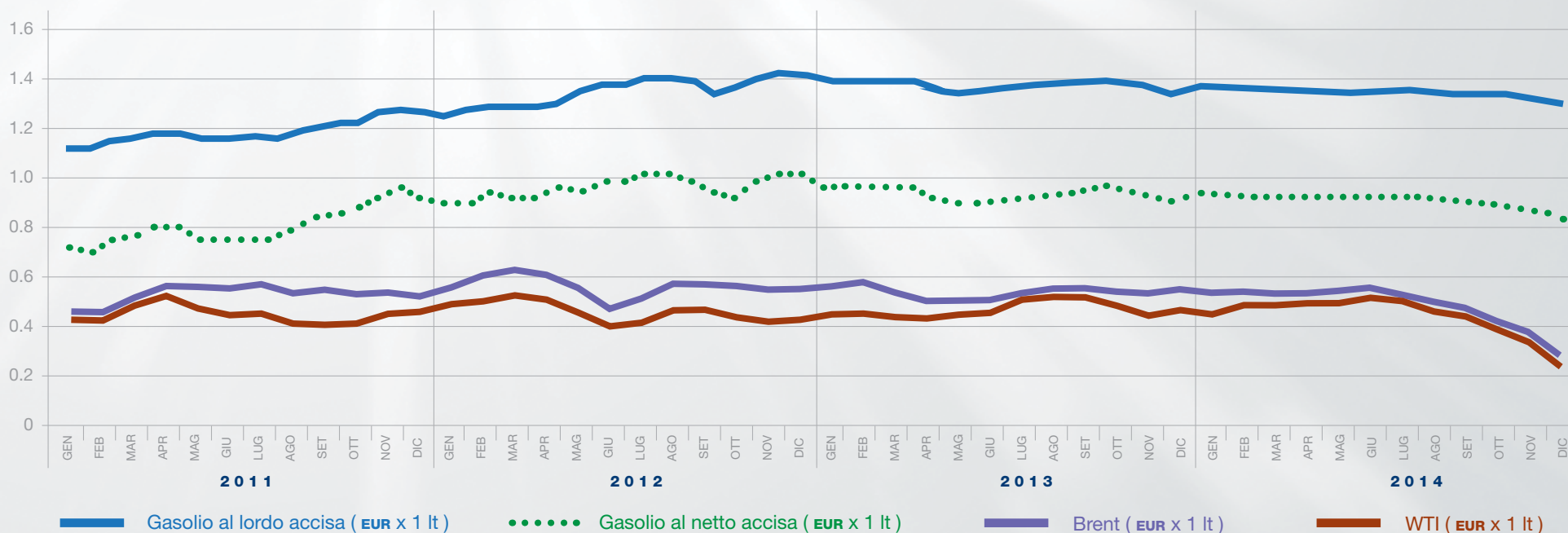


Fonte: elaborazione e stime Centro Studi Confetra su dati AISCAT, ASSOFERR, ASSAEROPORTI, AUTORITA' PORTUALI e CNIT

Prezzo del gasolio

Nel corso del 2014 il prezzo del gasolio per autotrazione, al netto dell'Iva, ha fatto registrare una contrazione media dei tassi tendenziali (mese su mese dell'anno precedente) del -3,5%. In Italia pesa sul prezzo finale del gasolio l'ammontare dell'accisa pari a 61,98 centesimi a litro. Per le imprese di autotrasporto merci le accise gravano per intero sui consumi effettuati con veicoli al di sotto delle 7,5 tonnellate; per quelli di peso superiore vige il recupero trimestrale di 0,21 euro a litro.

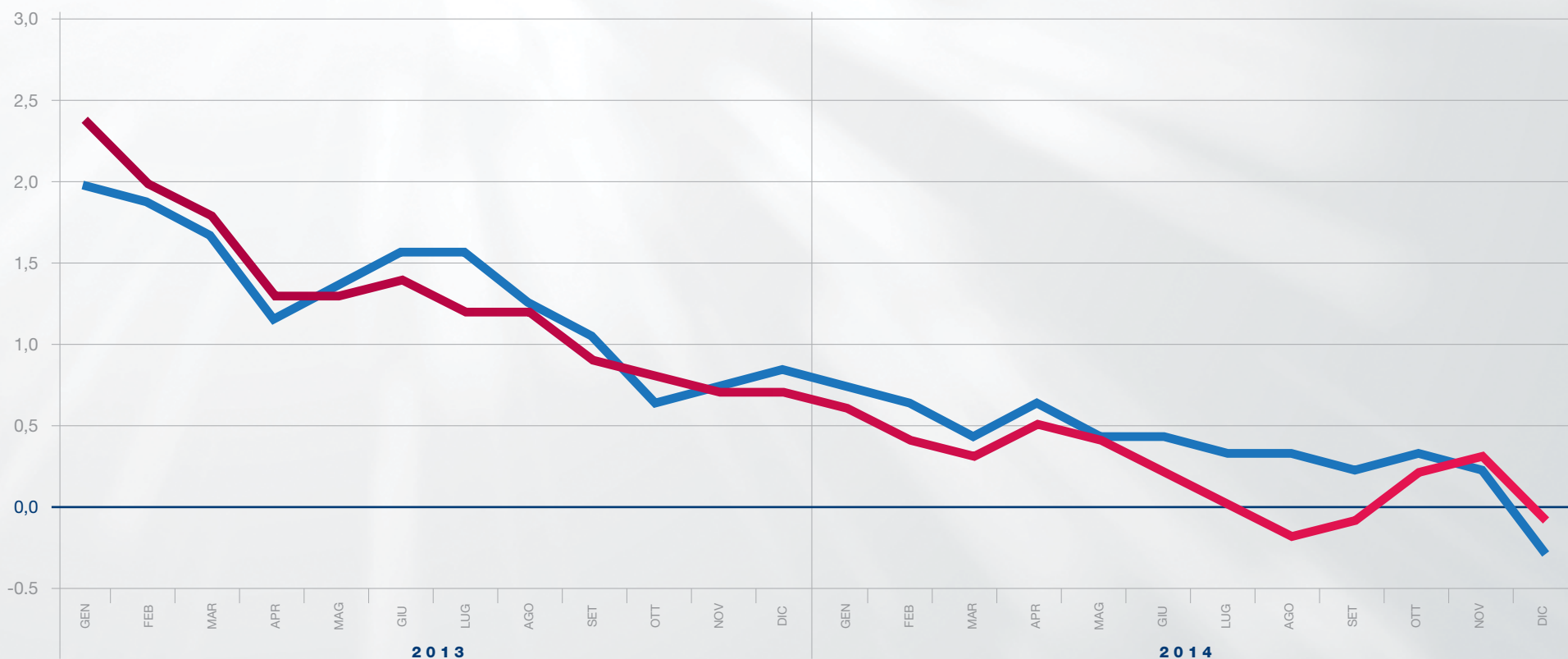
Andamento mensile del prezzo del gasolio per autotrazione (al netto e al lordo dell'accisa), nonché del prezzo del greggio (Brent e WTI) - Periodo gennaio 2011 – dicembre 2014



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati EIA, Ministero dello Sviluppo Economico

Tasso di inflazione

Italia - Europa, variazione indice armonizzato dei prezzi al consumo (HICP)



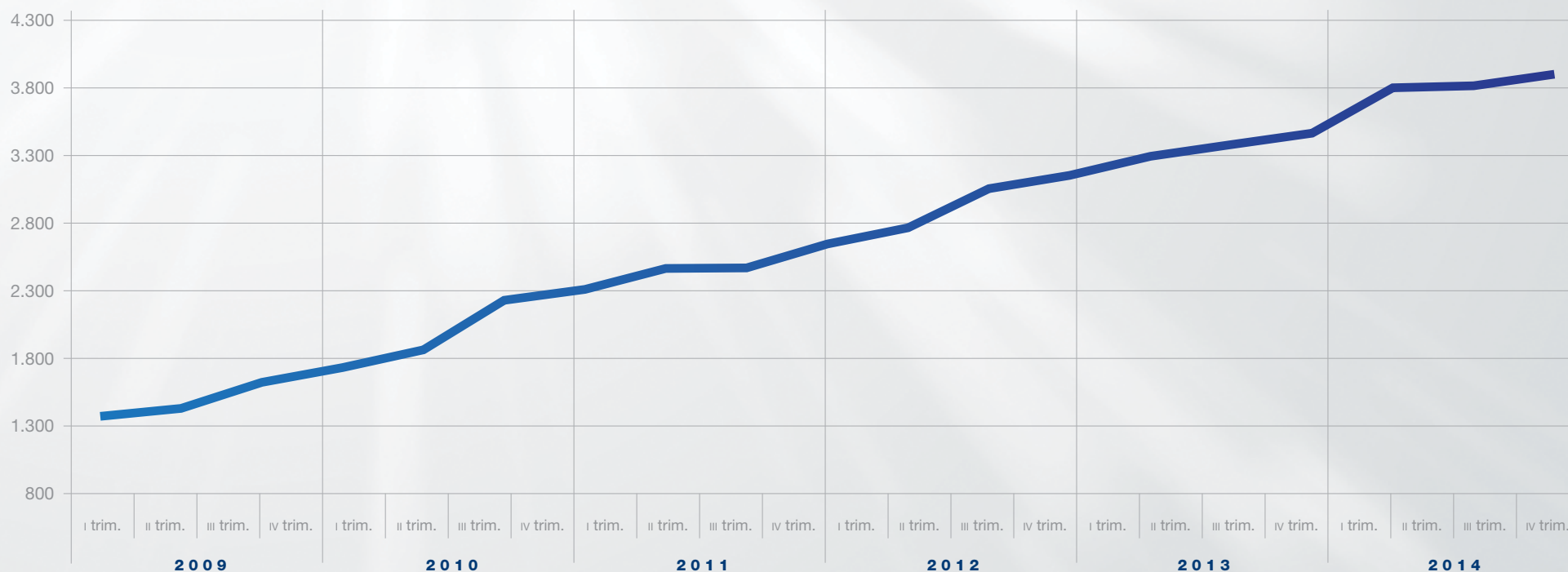
Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati EUROSTAT

— Euro area (17 countries) — Italy

Sofferenze bancarie

Le sofferenze bancarie (crediti di dubbia esigibilità) delle imprese del settore “trasporto e magazzinaggio” sono cresciute del 16% in un anno (III trimestre 2013/III trimestre 2014), superando i 3,8 miliardi di euro. Se si considera il periodo che va dal I trimestre 2010 al III trimestre 2014 le sofferenze bancarie sono quasi triplicate.

Sofferenze bancarie, settore “Trasporto e magazzinaggio”, milioni di euro, I trim. 2010/ III trim. 2014

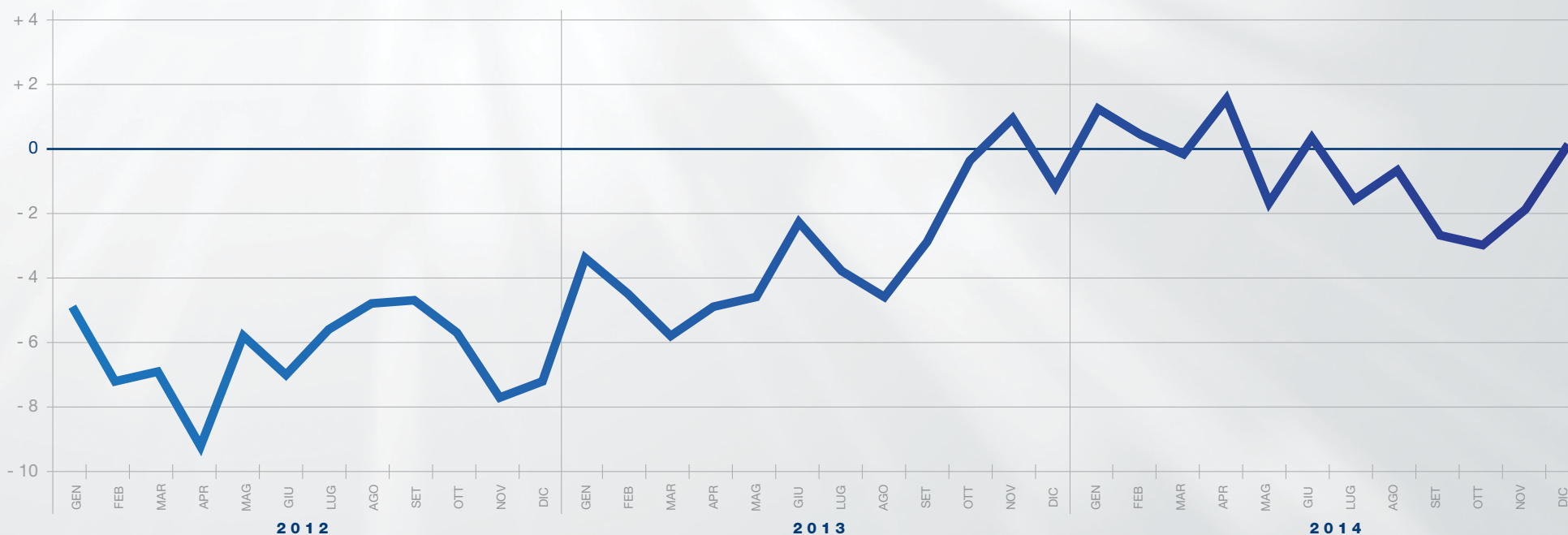


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati Banca d'Italia

Indice della produzione industriale

L'andamento dell'indice della produzione industriale nel 2014 (tassi di crescita mensili rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) mostra mediamente una leggera contrazione (-0,7%) fortemente influenzata dai mesi di settembre e ottobre dove si registrano le performance più negative.

Italia, andamento mensile tendenziale dell'indice della produzione industriale 2012/dicembre 2014

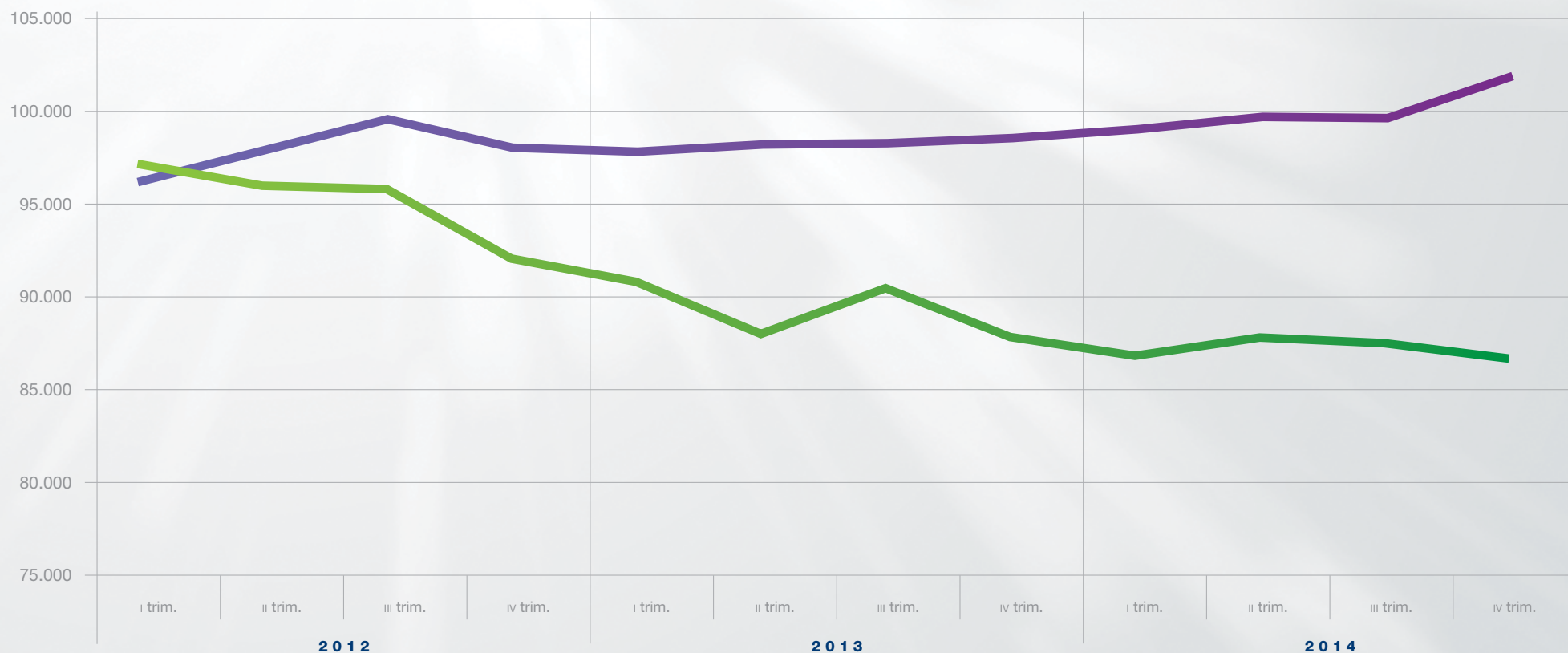


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT

Esportazioni ed importazioni

Continua la divaricazione tra importazioni ed esportazioni.

milioni di euro

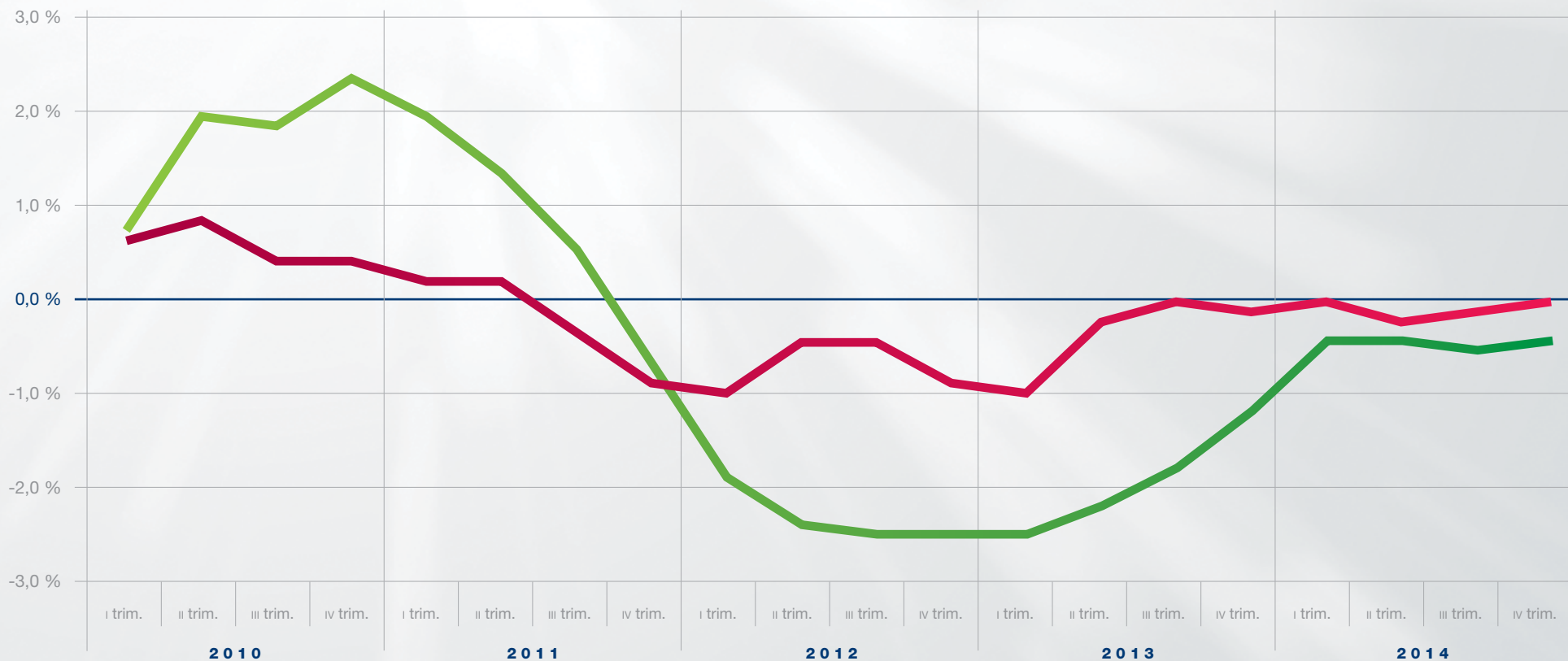


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT

Esportazioni

Importazioni

L'andamento dei tassi conferma la sostanziale stagnazione dell'economia italiana nel 2014.



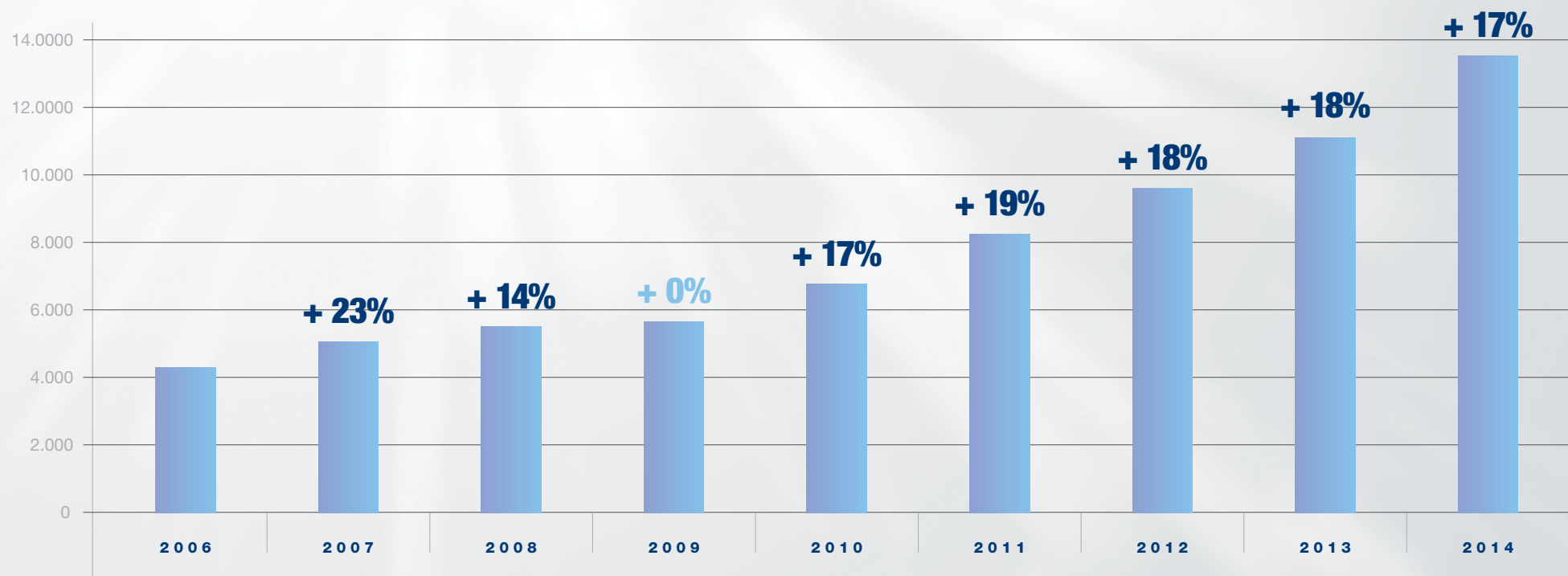
Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT

■ Tasso tendenziale
 ■ Tasso congiunturale

eCommerce in Italia

Mentre i consumi interni ristagnano continua la crescita a due cifre dell'eCommerce.

milioni di euro



Fonte: Osservatorio eCommerce B2C Netcomm del Politecnico di Milano

